

FRANCESCO MASTRIANI  
**LA CIEGA DI SORRENTO**  
ROMANZO

Non sfuggì a Gaetano lo stato d'animo di Beatrice e lo attribuì alla prostrazione nervosa in cui l'aveva lasciata la febbre. Per fuggire questa tristezza, Gaetano volle che la giovinetta si alzasse dal letto per riacquistare quella forza fisica che infondeva forza allo spirito, e per trovar salutare diversione.

La mattina seguente, dunque, Beatrice si alzò. Pareva si fosse levata da una lunga malattia; aveva le guance smorte, le palpebre pesanti, inappetenza, debolezza estrema, tanto che a mala pena, sorretta da Carolina e dal padre, poté recarsi nel salotto.

Beatrice si adagiò sopra un divano. In tutto il corso del giorno non prese altro che una tazza di brodo, nonostante le molte istanze che le venivano fatte perché si nutrisse di sostanze più valide e capaci di rimetterle in vigore.

Il giorno dopo, la giovinetta si sentì meglio e sedè alla tavola di famiglia, mangiucchiando volentieri. La sua perfetta guarigione sembrava imminente.

La stanza nuziale intanto rimaneva vuota. Molti giorni scorse da che Beatrice si era quasi ristabilita, ma Gaetano non parlò de' suoi diritti di sposo. Anche quando la scienza non vi avesse trovato ostacoli (poiché un cambiamento nello stato di Beatrice poteva esserle funesto), Gaetano avrebbe sempre aspettato un cenno del marchese per correre a quella felicità alla quale più non ardiva sperare.

Al secondo piano della villa, destinato per lo più alla duchessa di F\*\*\*, zia del marchese, c'era una stanza che rimaneva sempre chiusa. Nessuno poteva entrarvi, tranne il marchese, il quale ne aveva la chiave. Quella stanza era esclusivamente consacrata ad Albina di Saintanges, vale a dire che racchiudeva tutto ciò che fu

di uso della donna infelice: oggetti che le furono cari e che il marchese conservava intatti; mobili da lei prediletti e di suo uso quotidiano; vesti ed abiti di lei, e tutti quei piccoli oggetti per lavori donneschi, a cui la madre di Beatrice si dedicava nelle sue ore di solitudine; eransi altresì i libri che ella soleva leggere di preferenza.

Ogni giorno il marchese visitava quella stanza chiudendosi dentro a chiave, e vi rimaneva pochi minuti. Era per tutti un mistero l'impiego che il marchese faceva di quei momenti; il dolore assume negli uomini fogge così diverse! Forse egli pregava in quella stanza per l'anima della sventurata consorte; forse si abbandonava al pianto delle reminiscenze; certo è però che Rionero ne usciva tranquillo e sereno, quasi avesse il cuore soddisfatto.

Parecchie volte Beatrice, durante il tempo della sua cecità, era stata menata in quella stanza dal padre: di solito il marchese sceglieva i giorni più memorabili e cari per circostanze, come il natalizio di Albina, il giorno del loro matrimonio, l'anniversario della nascita di Beatrice. Il marchese recitava allora in quella stanza, unitamente alla figlia, le preghiere per l'estinta. Era un giorno di giubilo, per la cieca, quello in cui le veniva concesso di visitare la stanza della madre, triste piacere che il padre le concedeva raramente, poiché scoteva troppo la sensibilità della fanciulla, la quale si abbandonava in quegli istanti a tutta la tenerezza che le ispirava la memoria della cara genitrice.

Ricorreva appunto l'anniversario del giorno natalizio di Albina, il 12 luglio.

Beatrice aveva aspettato con impazienza il ritorno di questa giornata, poiché per la prima vol-

ta il Cielo le concedeva di visitare la stanza della madre nel pieno godimento della vista. Benché Rionero non avesse voluto permetterle in sulle prime di andare a ritrovare quelle care memorie a cagione dello stato di eccitabilità nervosa in cui si trovava la figliuola non ancora del tutto ristabilita dalla sua ultima malattia, non seppe resistere alle costei preghiere caldissime. Beatrice gli disse che aveva tanto affrettato coi sospiri il ritorno del 12 luglio; soggiunse che ella si ammalerebbe certamente se le fosse vietato di stare solita per qualche ora nella camera, ed il marchese dovè contentarla, raccomandandole vivamente di trattenersi colà il meno possibile.

Il marchese Rionero non aveva detto a Gaetano dell'esistenza di questa camera, poiché sarebbe stato un lacerare l'anima di quel giovane, ricordandogli la vittima del padre: né gli aveva rivelato ciò prima di avere scoperto in lui il figliuolo di Nunzio, poiché non credè necessario di metterlo a parte dei segreti del cuore. Tanto meno il marchese aveva confidato questo segreto al conte Franconi e a sua figlia; egli era geloso dei propri affetti, e la memoria della moglie aveva per lui qualche cosa di così sacro, ch'ei temeva di profanare al contatto degli altri. Non dissimuliamo che il marchese Rionero, educato alla francese, aveva contratto i pregiudizi di questa nazione, e tra gli altri paventava sommarmente di essere biasimato in qualche cosa che non si addiceva ai costumi ed agli usi della buona società, la quale ha imposto regole severe anche alla espansione della tenerezza e del dolore; bisogna piangere in regola, ridere senza urtare i nervi delicati degli astanti. In cotesta buona società, l'amore coniugale deve essere compresso e disinvoltato; le grandi passioni non si ammettono che nel teatro o nei romanzi, e un uomo che dopo vent'anni rimpiange ancora la moglie estinta e ne serba vivo ricordo, è messo all'indice degli uomini ridicoli!

Faceva dunque bene il marchese Rionero serbandone nel più

gran segreto le care consuetudini di affetto che alleviavano ogni giorno il cordoglio, ancora intensissimo, per la perdita di una sposa adorata.

Rionero e sua figlia si accomiatarono per poco dai loro ospiti, come se si fossero recati al passeggio; ma invece salirono al secondo piano e si recarono difilato alla stanza di Albina.

Quella camera era disposta come se fosse abitata dalla donna a cui apparteneva. Tutte le suppellettili erano leggiadramente ordinate con quel gusto e con quella simmetria che colei solitava porre in tutto ciò che le apparteneva o che faceva di sua mano. Entrando in quelle stanze, Beatrice fece un grido di sorpresa, e due lacrime le vennero giù dalle gote. Ella aveva veduto, appeso ad una parete, il quadro rappresentante la Vergine Madre, di Raffaello, quadro che stava appunto nella camera nuziale di Albina, nel villino a Portici. A quella Vergine Madre ogni giorno Albina faceva volger gli occhi e le preci di Beatrice bambina, allorché questa si alzava da letto.

Anche questa volta il marchese e sua figlia prepararono la requie eterna all'anima della cara donna. Poscia il padre, per cedere al desiderio della figliuola, si allontanò, lasciandola sola in quel tempio di strazianti memorie.

Beatrice toccò e baciò come soleva ogni oggetto; si sedè sulla poltrona nella quale ordinariamente soleva sedere la madre quando si abbandonava alla lettura; aprì la libreria, guardò uno per uno tutti i volumi che vi erano chiusi, e molti ce n'erano nelle cui pagine un pezzettino di carta segnava i passi più notevoli e che più avevano eccitata l'ammirazione della lettrice. Erano massime sapienti, pensieri di elevata morale, passi atti a consolare i più grandi dolori e le sventure più tremende. Albina conosceva la lingua inglese, la francese e l'italiana; perciò i suoi libri erano di autori che scrissero in queste lingue.

E' superfluo il dire che la fanciulla non lasciava inosservate le più insignificanti minutezze; toc-

cava tutto, e tutto considerava con attenzione grandissima.

Aprì il cassettono dov'eran conservate le vesti della madre; le spiegò e le baciò ad una ad una, versandovi sopra un fiume di lacrime. Beatrice ritrovò altresì i suoi vestitini, le sue camicine, le sue masserizie e i suoi trastulli di bimba.

Erano momenti di straziante tenerezza per quella fanciulla; ella ritrovava l'aurora della sua vita, l'affetto di una madre tenerissima; in ogni oggetto ella scorgeva una cura, un pensiero di caldissimo amore, un provvedimento, una saggezza esemplare.

Lo scrigno, dal quale Nunzio Pisani rubò la cassetina delle gioie, era tra le suppellettili. Beatrice ne aveva avuta la chiave dal padre, e si affrettò di visitare quest'ultimo testimone del martirio della madre sua.

Questo mobile era diviso in vari scompartimenti; vi erano moltissimi cassettoni che si aprivano per lo scatto di diverse molle; le gioie, gli ornamenti ed altri oggetti di lusso appartenenti alla marchesa erano ivi conservati. Beatrice li andava rovistando l'uno dopo l'altro, cacciava la mano ne' più reconditi nascondigli di quel mobile, e nuovi oggetti colpivano la sua vista. Nel frugare in uno dei cassettoni, le dita della fanciulla presettero un bottoncino: una botoletta si aprì, ed un oggetto apparve agli occhi di lei.

Era un ritrattino in miniatura. Beatrice fece un grido di sorpresa, prese in mano il ritratto e si pose a guardarlo. I suoi occhi scintillavano di maraviglia e di piacere; il suo volto si soffiava di rossore.

Frattanto un leggiero picchio alla porta fu udito. Beatrice per un movimento involontario, nascose nel seno il ritrattino e andò ad aprir l'uscio.

Il marchese Rionero veniva dolcemente a rimproverarla di essersi trattenuta in quella stanza più di tre ore.

La festa di Ballo in Napoli. Molti giorni passarono dal dì in cui Beatrice visitò la stanza della madre.

(Continua)

Dickinson 1879 W.

**Dr. Giovanni Ricciardi**  
Medico-Chirurgo  
1104 Ellsworth Street  
PHILADELPHIA, PA.

**Dr. I. CORTESE**  
1025 Christian Street  
PHILADELPHIA, PA.

Bell Phone, Walnut 6421

**Andrea Travascio**  
SALOON  
Birra della migliore qualità  
Esteso assortimento di VINI e LIQUORI  
Importati e Domestici  
SIGARI FINISSIMI  
Lunch ca'vò ogni giorno dalle 11 a. m.  
all' 1 p. m.  
1028 So. 9th St. Phila., Pa.

Bell Phone, Dickinson 783

**Vincenzo Di Stefano**  
PALACE MEAT MARKET  
N. W. Cor. 13th and Dickinson Sts.  
PHILADELPHIA, PA.

Telefono

**Vincent De Luca**  
Direttore di funerali ed Imbalsamatore

Servizio di Automobili e carrozze  
Ufficio aperto giorno e notte  
1124 So. 10th St. Philadelphia, Pa.

**Dr. H. P. Hurlong**  
DENTIST  
760, So. 10th St. Phila., Pa.

**Banda dei Figli d'Italia**  
(gia' Point Breeze Band)  
ALBERTO ADELIZI, Direttore  
509 Christian Street  
ARISTODEMO PALLADINO, MANAGER  
1502 Moore St. - Phila., Pa.

Bell Phone, Filbert 3816  
**Dr. SETTEMBRE MAMMARELLA**  
812 So. 9th St. Phila., Pa.

**Serafino De Matthaels, Ph., G.**  
PHARMACIST  
2962 N. 22nd St. Phila., Pa.

Bell Phone, Camden 2593 J.  
**John Marini**  
PANETTERIA ITALIANA  
329 Pine Street  
CAMDEN, N. J.

**DENTISTA**  
**Dr. M. A. De Vecchis**  
738 So. 10th St., Phila., Pa.

**Ospedale Italiano Fabiani**  
Decima Strada e Christian Street - Philadelphia, Pa.



**ORDINE DI SERVIZIO - DIPARTIMENTI**  
Medico-Chirurgico - Malattie Naso, Gola, Orecchi - Malattie di Utero - Malattie occhi - Malattie Genito-Urinarie - Dentistico e Malattie Bocca e sifilitiche - Ostetrico-Farmacologico (FARMACIA FABIANI)

**Ufficio e Farmacia aperti notte e giorno**

**VISITE E FOTOGRAFIE COI RAGGI X**  
Cure elettriche per malattie nervose del sangue, della pelle, genito-urinarie ecc. tanto per Uomini che per Donne

**Il Dr. FABIANI esce per far visite in casa degli ammalati tutti i giorni dall' 1 alle 4 pom.**

**FERRO-CHINA**  
TITO MANLIO

SALUTE VIGORE



**GENNARO TITO MANLIO'S PHARMACY**  
N. E. Cor. 8th & Carpenter Sts., Phila., Pa.

BOTTIGLIA GRANDE - \$ 1,25  
" PICCOLA - " 0,75

Bell Phone: Dickinson 1617  
**DITUNNO ITALIAN GROCERY**  
1228 So. 12th Street - Philadelphia, Pa.

Generi di Grosseria importati e domestici, prettamente garantiti. Vendita all'ingrosso ed al dettaglio. Prezzi convenienti. Maccheroni di pura Semola.

**ANNESSO VI' LA BOTTIGLIERIA**  
VINCENZO DITUNNO  
Con la famosa Poths Beer  
Non dimenticate l'intirizzo:  
1228 So. 12th St. Phila., Pa.

**Leoncavallo Restaurant**  
WHERE FRANK BASTA'S CHEFCRAFT IS ALWAYS SUPREME

Table d'Hote and a' la Carte  
256 So. 12th Street Philadelphia, Pa.

Bell Phone Walnut 7430  
Keystone, Main 1685

**Nicola Matarazzo**  
CAFFE' E PASTICCERIA ROMA  
Dolci assortiti per Banchetti, Sposalizi e Balli  
833 Christian St. Phila., Pa.

Phones  
**Vito A. Del Vecchio**  
WHOLESALE BOTTLER  
Imported & Domestic Wines & Liquors  
Fine Whiskies - Tannhaeuser Beer  
FAMILY TRADE SOLICITED  
924 Passyunk Avenue  
N. W. Cor. of Montrose Street  
Between 6th and 7th, below Christian  
PHILADELPHIA, PA.

Keystone Phone, Park 60-20 A.

**Pasquale Cotumacio**  
Agente Generale e Negoziante delle  
**MACCHINE "SINGER" DA CUCIRE**

Si vendono macchine a pagamenti rateali. Con pochi soldi al mese si diventa proprietari di una macchina da cucire  
2917 No 22nd St. Phila., Pa.

**Frank A. Travascio**

**LIBRERIA ITALIANA**  
CIRO PIRONE, Prop.  
1019 CHRISTIAN STREET PHILADELPHIA, PA.

Agenzia Giornalistica - Specialita' in Calendari - Romanzi di attualita' - Cartoline illustrate, importate e domestiche.

Bell Phone, Tioga 3480 Keystone Phone, Park 1631

**PAONE BROTHERS**  
WHOLESALE GROCERIES  
2064-66 W. Indiana Avenue  
Steamship Agent - Money Orders  
UNITED STATES FOOD  
Administration License No. G. 41548

Bell Phone, 2136 R. Keystone Phone, Main 9053 D.

**FIRST ITALIAN BANK**  
Controllata dalla Legge dello Stato  
CAPITALE VERSATO LIRE 100.000.00  
ANTONIO DI PAOLO, Direttore-Proprietario  
713 So. 3rd St. Camden, N. J.

Dickinson 1291 Dickinson 2866 Filbert 3768 W.

**JOSEPH M. PERRI & BRO.**  
DIRETTORI DI FUNERALI ED EMBALMERS  
Servizio di notte e di giorno  
AUTOMOBILI PER SPOSALIZI E BATTESIMI  
Offices and Funeral Parlor - N. E. Cor. Broad & Warton Sts.  
1179 SOUTH 11th STREET PHILADELPHIA, PA.

**J. ARGENTIERI** 1526 Dickinson Street  
**G. RUGGIERI** 1420 Dickinson Street

**Argentieri & Ruggieri Co.**  
**COAL**  
25th, Above Moore Street - Phila., Pa.

Durante il periodo di guerra, quando la scarsità del carbone faceva risentire i suoi rigidi effetti sul pubblico, i Signori Argentieri e Ruggieri, mantenendosi onestissimi nei prezzi e nel peso, hanno saputo conquistarsi le simpatie degli italiani di Filadelfia servendo così il povero come il ricco, senza parzialità.

Connazionali,  
Quando volete prontezza nel servizio del carbone, cortesia nel trattamento e peso giusto rivolgetevi alla

**Ditta ARGENTIERI & RUGGIERI COMPANY**  
25th, Above Moore St., - Phila., Pa.  
Bell Phone, Dickinson 2415

Bell Phone, 8131

**Piccone's Special Sgars**  
**NICOLA PICCONE**  
SALOON  
DELLA FAMOSA TANNHAEUSER BEER  
Wine and Liquors importer  
Ritrovo prediletto dei Figli d'Italia  
1001 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

Bell Phone, Walnut 3122

**Italian Wine Importation Co.**  
N. E. Cor. 8th & Christian Sts.  
Domestic & Imported WINE & LIQUORS  
FANCY GROCERIES  
Best Quality, Lowest Price  
AUTO SERVICE

Bell Phone, Walnut 413

**BANCA PASQUALE TETI**  
Autorizzata e controllata dal Dipartimento Bancario dello Stato di Pennsylvania  
Spedizione di denaro in Italia al miglior cambio della giornata  
800 So. 10th St. Phila., Pa.

**JERRY BARBAR, Pres. CHAS. SANTORE, Treas.**  
**JERRY BARBAR & Co.**  
SARTORIA DI 1a. CLASSE  
Il più grande stabilimento in Uniontown per pulire o stirare abiti  
14 E. Main St., Exchange Hotel Bldg - 59 Morgantown St., Uniontown, Pa.

Telephone 2416 Spring ESTABLISHED 1892

**Premiata Fabbrica di Sigari Italiani**  
**P. CANNIZZARO & Co.**  
438 Broome Street - New York

**MARIO D'URSO**  
AGENTE GENERALE  
per l'Eastern Pennsylvania  
809 Christian Street  
PHILADELPHIA, PA.  
Bell Phone, Walnut 4140



Gran premio e medaglia d'oro  
Esposizione Internazionale di Roma

Bell Phone, Walnut 8251

**Restaurant Posillippo**  
FRANK DISPIGNO, Prop.  
THE MOST MODERN ITALIAN  
RESTAURANT IN THE CITY  
760 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

**Rimodernato Studio Fotografico**  
diretto dal vecchio artista  
Sig. GIUSEPPE DE CARLO  
Fondatore dell'Ordine Figli d'Italia  
in PHILADELPHIA  
804 So. 9th St. Phila., Pa.

**Thomas S. Russo**  
AVVOCATO ITALIANO  
UFFICIO CENTRALE  
139 South 15th Street  
BRANCH  
N. E. Cor. 7th and Christian Sts.  
Residenza: 1319 So. 15th Street

Bell Phone, Dickinson 2994

**Pasquale Del Vecchio**  
NOTARY PUBLIC  
Real Estate and Insurance  
Licenze di matrimonio e di Automobili  
1505 So. Broad Street  
PHILADELPHIA, PA.

ROUGH CAST JOBBING

**Nunzio Di Cristoforo**  
ALL KINDS OF  
Cement and Concrete Work  
535 Rising Sun Avenue  
PHILADELPHIA, PA.